Anfia ha pubblicato un interessante focus denominato **“La crisi del Mar Rosso”**, relativo ai risultati della survey condotta da ANFIA stessa per valutare le implicazioni della crisi del Mar Rosso sulle dinamiche del trasporto marittimo e per capire se e come le potenziali interruzioni della supply chain influenzeranno il **settore automobilistico in Italia e in Europa**.

Circa il 30% del trasporto mondiale di container passa attraverso il Mar Rosso, una rotta chiave per petroliere e gas, così come per il trasporto di rinfuse. Gli attacchi dei ribelli Houthi alle navi portacontainer hanno spinto le compagnie di navigazione a trovare nuove rotte, reindirizzando verso il Capo di Buona Speranza oltre 200 miliardi di dollari di flussi commerciali dalle ultime settimane del 2023. **Le nuove rotte stanno ritardando le consegne e contestualmente aumentando i costi di spedizione, con una forte esposizione ad una nuova interruzione nel commercio globale.**

I rispondenti alla survey costituiscono un campione di circa 70 aziende, prevalentemente componentisti.

Tra i risultati emersi, solo il 16% degli intervistati ritiene che la Crisi nel Mar Rosso non impatti il proprio business.

I principali impatti registrati riguardano le **tempistiche nella consegna**, che risultano maggiori rispetto al normale, mentre il principale segmento di prodotti di cui gli intervistati riscontrano maggiori difficoltà nel reperimento sono le **materie prime**.

[**Clicca qui per scaricare il PDF del focus “La crisi del Mar Rosso”**](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 3 / 04 / 2024